

Travolgenti prestazioni nei 100 metri al «Meeting dell'amicizia» a Siena

Gli uomini-sprint agguantano ben due volte il traguardo dei 10" netti

Il cubano Leonard ha soffiato per un «amen» la vittoria allo statunitense Williams - Ottimo anche Jones (terzo) con 10"1 - Il quattrocentista Juantorena strappa l'applauso con uno straordinario 44"9 - Scarsa presenza degli italiani

DALL'INVIATO SIENA, 21 luglio. Lo stadio mastro di Siena è...

testa per piombare sul filo in uno straordinario 44" e 9 che senz'altro vale almeno un 44" e 6 sul tartan. Secondo è il ostatico Bolding che ribadisce di avere la necessaria velocità di base per togliere ad Akil-Dua il record del mondo sulle barriere intermedie.

Un duello

Mentre si dipanano lentamente le gare sulle pedane Charles Foster e Alvin Casanas danno vita ad un bellissimo duello sui 110 ostacoli. L'americano prevale di un soffio realizzando un eccellente 13" e 3 che gli vale come primato personale. Foster, in corsa cinque, si è disteso perfettamente in partenza staccando progressivamente il valido cubano.

Le batterie

Ed eccoci alle batterie dei 100 piani con sei atleti tra 9"9 e 10"1. Nella prima Silvio Leonard, il ventenne cubano che sbarca dal mondo di Milano, lascia a tre metri l'americano Mark Lutz eguagliando con 10" e 2 il primato del meeting, primato subito battuto dal primatista del mondo Steve Williams che vince la seconda batteria in 10" e 1 con un tempo contrario di due metri.

Mentre John Powell lancia il disco a 64,20, nuovo limite del meeting, Darwin Bond, campione USA fa una partenza falsa ed è costretto a 40 metri mostrandosi assai nervoso.

In questa gara Alberto Juantorena, cubano ventitreenne vigorosissimo, è stato il suo allenatore a correre in 45", occupa la quarta corsia. Ai 150 metri, il cubano ha una accelerazione che lo fa levitare da strappare l'applauso della corsa nettamente in



Agostini a Milano: in gara fra una settimana!

MILANO, 21 luglio. Non si tratta di una frattura grave e spero di poter gareggiare già da domenica prossima almeno nelle "350" nel Gran Premio di Finlandia. Queste sono le prime parole, pronunciate più con rabbia che con convinzione, di Giacomo Agostini al suo arrivo all'aeroporto di Linate proveniente da Stoccolma.

Nella semifinale europea zona A di Davis contro la Svezia

Grazie a Bertolucci l'Italia coglie un insperato successo

Il terzo e decisivo punto ottenuto dal numero due azzurro contro Johansson - Quindici Borg, come previsto, supera nell'ultimo singolare Panatta per 6-4, 4-6, 9-7, 6-3



BAASTAD, 21 luglio. Paolo Bertolucci, numero due contestato della formazione italiana (molti tecnici gli avrebbero preferito Corrado Barazzutti), ha finito per essere il protagonista della semifinale con la Svezia, nella zona europea «A» della Coppa Davis. Dopo aver perduto nettamente da Bjorn Borg (un punto che comunque non si poteva pretendere), Bertolucci è stato molto bravo nell'incontro di doppio, ed oggi, infine, ha saputo conquistare il terzo decisivo punto per raggiungere la finale di zona.

portante è fare punti: e questo è un merito da attribuire a Bertolucci che ha saputo superare i difficili momenti psicologici e l'handicap di giocare fra i numerosi tifosi dell'avversario.

stanco per le precedenti fatiche, pur controllando bene i suoi colpi, non ha potuto essere molto efficace a rete e in genere nel gioco offensivo.

Paolo Bertolucci

Remo Musumeci

LIGNANO SABBIAIDORO — Uedella (a sinistra) evita arretrando un gancio destro di Gonzalez.

WESTBURY (USA)

Automobilismo

A Gilberti la cronoscalata di monte Erice

TRAPANI, 21 luglio. Il pilota palermitano Angelo Gilberti, alla guida di una Chevron B21, ha vinto la ventesima edizione della cronoscalata di monte Erice.

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.

Il mondiale di Lignano Sabbiadoro è risultato un «affare» solo per il manager Branchini

UEDELLA: UN PO' DI RIPOSO E UN CAUTO RITORNO

Il domani del sardo, gettato letteralmente allo sbaraglio, resta una incognita - Il pugno della domenica di Gonzalez, che ha imitato Benvenuti, mantenendo per giunta la promessa di «chiudere» entro il decimo round

Magari per caso il piccolo Betulo Gonzalez ha fatto un grande Cassius Clay nel pronosticare il round della sconfitta del nemico. Per il venezuelano l'avversario da sconfiggere è stato Uedella, il muscoloso pasticciere di Cagliari che venne battuto nella mischia mondiale, dall'alba al mattino in pieno, per poi essere escluso dalle competizioni. Si capisce che l'affare l'aveva aiutato il suo manager e, puntualmente, Branchini è l'unico che ha raccolto questa notizia in quanto a Uedella. A Milano, durante una conferenza stampa, Betulo Gonzalez aveva detto pressappoco che, se non fosse stato per i medici, non state ad arrabbiarvi sulla questione, così dibattuta qui, se il vostro Uedella può fare, oppure no, le 15 riprese tanto promette di sistemare la faccenda entro il decimo round.

E così è stato nel ring dello stadio Darsena di Lignano Sabbiadoro sabato notte 20 luglio. Intanto una folla che era stata illusa dalla solita facile stampa e quindi sperata nel miracolo di S. Umberto.

Poco dopo la metà del decimo assalto Betulo Gonzalez, dopo un sinistro, sparava un fulmineo hook destro che coglieva il mento del padroncino, forse s'istratto, forse ormai sicuro di se stesso perché sino a quel momento il temuto «mostro» si era dimostrato quasi un turista. Fra lo sgomento generale Franco Uedella si abbatteva sulla schiena. Tornava in piedi con coraggio perché il colpo era stato promesso di poco tempo e gli avversari di poco conto oppure chiamati all'ultimo istante come era stato fatto con lo spagnolo Fernandez.

In compenso gli rimangono gli applausi della folla, gli elogi della stampa, l'invito a tornare in campo, il limite delle sue possibilità. Per quasi dieci riprese lo abbiamo visto, difatti, aggressivo, grintoso, tenace, coriaceo, persino spavaldo in qualche episodio. Sul nostro cartellone avevamo un paio di punti per lui al termine del nono round, disgraziatamente i combattimenti mondiali oggi si svolgono sulle 15 riprese. Nel passato, invece, potevano essere 12 e persino 10. Quando nel 1925, a Los Angeles, California, Fidel La Barba strappò la Cintura delle «112 libbre» a Frankie Genaro, il combattimento era

fiato è stato ai suoi tempi difficili le campagne anticomiche. Mentre Betulo Gonzalez ha lasciato in noi il sapore del caffè che si beveva in tempo di guerra. Questo ricalca, di un errore di calcolo, oppure di uno sbaglio di chi lo ha consigliato nell'angolo? Si aveva l'impressione che Franco Uedella intendesse giocare tutte le sue chances nella parte iniziale del combattimento. Per riuscire a farcela, per sfidare subito Betulo Gonzalez, dovrebbe essere un picchiatore come l'inglese Peter Kane; invece per distruggere il venezuelano con bordate al corpo, Uedella avrebbe dovuto essere un altro Benny Lynch, il Terribile scozzese. Disgraziatamente il sardo non possiede il

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.

Le strane vicende del basket-mercato

Non sempre chi grida allo scandalo è senza alcun peccato

MILANO, 21 luglio. Un presidente di società ha rilasciato ieri una dichiarazione di fuoco ad un quotidiano sportivo torinese sul trasferimento di un giocatore di serie B. Il giorno dopo lo stesso campionato ha militato nei Tonnelli di Livorno ad una società di serie A (l'Alco di Bologna), sembra per una cifra attorno ai 130 e passa milioni. «Robe da matti» avrebbe esclamato, con profondo sdegno.

Un altro quotidiano sportivo non di Torino invece grida allo scandalo, da più giorni, per le folle che imperverano nel cosiddetto basket-mercato. Con sprazzi di aggettivi giudica le trattative e le cifre, davvero altine, che vengono sborsate per giocatori, non certo di grido. Ma, in 31 anni, il mercato è stato acquistato dal Brill Cagliari per circa superiore ai cento milioni, Palser del CSM Cremona viene offerto per somme simili. Nizza, della Mobilquattro è finito anche lui al Brill, dopo un campionato disastroso, con i zeri scritti sul cartellino. L'ultimo «scandalo» è stato quello del quattordicenne ottenuto dall'Ignis attraverso l'acquisto dai genitori del ragazzo.



Randy Denton, il nuovo americano ingaggiato dall'Innocenti Basket. È alto 2 metri e 8 centimetri. Qui l'ha visto giocare al torneo di Latina ne parla come di uno dei migliori «pivot» attualmente in circolazione in Europa.

All'URSS il torneo di Loano

Il torneo internazionale femminile di pallacanestro di Loano è stato vinto dall'Unione Sovietica che ha battuto nella finale per 75 a 45 il Canada.

del campionato voluto dal presidente della Federbasket, avvocato Claudio Cocca. In quei giorni venne sottolineato da più parti che il numero delle squadre in serie A, con la penuria di giocatori a disposizione, avrebbe avuto come immediata reazione un aumento vertiginoso dei costi degli atleti. Questo perché in una società capitalistica le leggi di mercato sono precise. «Con tutto ciò non vogliamo però fare il discorso: avete sbagliato e adesso state zitti. Ben vengano le proteste, le denunce, ma in primo luogo la coerenza. La pallacanestro, come gli altri sport, non è fatto immutabile, può essere sempre modificata, occorre però che vi sia una volontà seria di cambiamento. E non è certo all'insegna dello sport mondo neutro» e del «qui non si fa politica» che si possono eliminare certi fenomeni deliranti. Gli esempi non mancano, lezioni sono giunte recentemente da Monaco.

Ma ecco le notizie che giungono dal mercato. La caccia al «lungo» si è scatenata senza pietà. Il Brill si è adeguatamente rinforzato con Lucarelli e Nizza, il Brina ha affiancato al veterano il veterano Masini, l'Alco di Nikolich si è preso il giovane Giuino (m. 2,04), e la Simudrive si è accaparrata il giovanissimo Tommasini (m. 2 e 13).

La Sneidero è riuscita a strappare al Petrarca di Sales il conteso Perich in cambio di un giovane di nome Barone. Gli unici pezzi pregiati ancora disponibili sono Vecchiato dell'Innocenti e Villalta del Duco di Astrea. Ma il primo è stato di nuovo ingaggiato da Rubini (eventualmente si può parlare di un prestito), e per il secondo viene chiesta una contropartita oltre a Lucarelli che giocatori validi. Il Mobilquattro ha avuto dal Tolano Varese, Guidali e Veronesi e sembra abbia concesso la lista gratuita di giocatori che vorrebbe trasferirsi a Siena. Dove, il Sapori, confermato il trio Johnson, Bone e Cosmelli si è accentrato del giovane Ceccherini, m. 1,92, del Costone.

Fra le grandi il colpo più grosso l'ha fatto l'Innocenti. Rubini si è preso, facendo la concorrenza ai professionisti americani, Randy Denton, m. 2,08, 110 chili, grande rimbalzista e pivot di ottima tecnica. Il grosso problema del milanese sembra così risolto e sulla carta, la squadra di Rubini e Faina, sembra per il momento, la più forte. La rincorsa infatti oltre a Lucarelli ha ceduto anche Polzot alla Rondine Brescia e punta sul giovane. La Forst non ha trovato l'ala giusta che cercava e Taurisano lancerà Tomblato e Beretta.

Restando nel tema «americani», in grossi guai è sempre la Canon. Hawes ha confermato l'accettazione del contratto offertogli dai «prof» americani e Zorzi non ha ancora trovato un sostituto all'Altezza. Peterson, l'allenatore della Simudrive che con sue segrete missive ai grandi club americani ha ottenuto che questi contattassero Hawes, non è ancora rientrato dagli Stati Uniti e la Canon si attende con ansia il nuovo straniero. Al momento altre grandi novità non si registrano ed è ancora rientrato dagli Stati Uniti il canadese Peterson, sempre grazie a Peterson, è stato chiamato a New York per un provino ai Knicks.

Silvio Trevisani

Deceduto al termine di una gara podistica il compagno Mercatali

FORLÌ, 21 luglio. Tragico epilogo alla seconda podistica di Massa Forlivese. Le quattro porte del compagno Mercatali a pochi metri dal traguardo, mentre stava per portare termine la sua gara, è stato stroncato da un infarto coronario. A nulla è valso il pronto intervento di un medico, che era tra il pubblico, il quale ha cercato di praticargli un massaggio cardiaco e quello della Croce Rossa, subito intervenuta per trasportarlo all'ospedale, dove però il compagno Mercatali giunse ormai privo di vita.